

2018 
ANNO EUROPEO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE
#EuropeForCulture



1° incontro del ciclo

CITTÀ_PATRIMONIO E PROGETTO

PIAZZE MINORI NEL CENTRO STORICO DI FIRENZE

CONVEGNO - MOSTRA - TAVOLA ROTONDA

sabato 19 maggio, ore 9.00-18.30

Le Murate. Progetti Arte Contemporanea

Piazza delle Murate, Firenze

L'iniziativa rientra in un ciclo di incontri tematici CITTÀ_PATRIMONIO E PROGETTO programmati per il triennio 2018/2020.

L'intero ciclo sarà finalizzato ad esplorare le sfide che il Patrimonio architettonico-urbano-paesaggistico pone in chiave contemporanea e come affrontarle attraverso il Progetto nelle sue diverse e possibili declinazioni. La convergenza di questi temi si basa sulla consapevolezza che la salvaguardia e la valorizzazione del Patrimonio come eredità culturale possano contribuire al benessere e alla qualità della vita in città. Il ciclo di incontri sarà attivato in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 che promuove il patrimonio culturale come risorsa sostenibile per rafforzare il senso di appartenenza e i valori identitari da condividere in uno spazio comune europeo.

Il tema di questo primo incontro, dal titolo "Piazze minori nel centro storico di Firenze", riguarda quell'insieme di piazze situate all'interno del tessuto storicizzato fiorentino che, nonostante il loro valore di posizione, versano in una condizione di residualità. A causa di una serie di fenomeni, più volte sottolineati dall'UNESCO (gentrificazione, mobilità non sostenibile, incuria ed abbandono), queste "piazze minori" il più delle volte sono escluse dai circuiti di maggior interesse turistico, culturale e commerciale anche perché, più in generale, sono occupate impropriamente da funzioni incompatibili con la vita ed i desideri dei propri abitanti, residenti ma anche city users e turisti. Per questi motivi si trasformano da luoghi di relazione in luoghi marginali, aree prive di ruolo, sottoutilizzate o degradate che, in quanto tali diventano non-luoghi.

La finalità dell'iniziativa è quella di fare un focus su queste tematiche riflettendo su come leggere, reinterpretare, rigenerare, progettare e ripensare questo fondamentale sistema, vitale per il tessuto urbano del centro storico fiorentino (e non solo).

La giornata di studio si articola in tre momenti:
Convegno-Mostra-Tavola rotonda.

CONVEGNO

1°STEP: Piazze minori, ruoli e contesti.

La sessione "Piazze minori ruoli e contesti" intende inquadrare il tema delle piazze minori per delineare possibili fisionomie, vocazioni e potenzialità, indurre riflessioni e tracciare auspicabili indirizzi di rigenerazione.

Pur essendo realtà piccole, luogo di relazioni ed eventi apparentemente secondari, queste piazze fanno parte del tessuto urbano, ne modellano la morfologia e costituiscono, in maniera quasi sempre diffusa e capillare, gli elementi nodali nel sistema urbano importanti anche per il loro rapporto con le emergenze architettoniche. Hanno, dunque, un valore relazionale significativo che potrebbe amplificarsi in una logica complessiva, trasformandosi da problema in risorsa da restituire alla città e da ripensare come luoghi per la comunità.

2°STEP: Piazze minori nel Centro Storico di Firenze.

La sessione "Piazze minori nel centro storico di Firenze" restringe il campo su una realtà con una precisa connotazione che coniuga insieme patrimonio architettonico e tessuto urbano. Firenze, tuttavia, pur essendo una indiscutibile città d'arte, Patrimonio dell'Umanità per il suo eccezionale valore universale, insieme alla emblematica ricchezza culturale e storico-artistica produce contemporaneamente le stesse cause di degrado che minacciano l'integrità del suo patrimonio materiale e immateriale.

La considerazione del ruolo che le piazze minori possano assumere nel tessuto storico fiorentino, molte delle quali attualmente marginali, riporta l'attenzione sulla valutazione delle criticità per avviare processi virtuosi e per aprire una riflessione e un confronto su come le piazze minori possano "rigenerarsi" per "rigenerare" il tessuto urbano e influire sulla valorizzazione delle emergenze architettoniche.

In questo contesto è significativo ragionare su come si possa avviare questo processo attraverso il progetto di Architettura e Città in cui far confluire ed interagire in maniera attiva e dinamica competenze professionali, governance, consapevolezza e partecipazione civica.

Il panel di discussione si propone di confrontare in questo senso diverse competenze, esperienze e contributi riguardanti, a titolo esemplificativo:

Le ragioni della mostra muovono dalla volontà di stimolare un dibattito e aprire un ventaglio di riflessioni sul tema del Convegno "Piazze minori nel Centro Storico di Firenze" di cui Piazza dei Ciampi, insieme al suo contesto di riferimento materiale e immateriale, rappresenta un esempio significativo.

I contenuti, organizzati come itinerari di studi, interpretazioni e visioni, si articolano attraverso quattro approcci e percorsi di lettura volutamente differenti per restituire un inquadramento diverso della piazza riletta nella sua memoria culturale ma anche con uno sguardo 'oltre' per interpretare peculiarità ed opportunità.

ESPONGONO:

Piazza dei Ciampi, intima quiete in un crocevia fiorentino
Accademia di Belle Arti di Firenze

L'esperienza progettuale svolta nell'ambito del Corso di Modellistica dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, nell'A.A. 2016/2017, ha avuto come oggetto l'ideazione e la realizzazione di un plastico riguardante un luogo di particolare interesse della città metropolitana fiorentina, Piazza dei Ciampi, proponendosi come esperienza di lavoro collettivo avente come obiettivo la reinterpretazione della piazza partendo dalle conoscenze delle sue vicende storico, artistiche, ambientali, sociali e politiche. Attraverso un'attenta rilettura di queste vicende gli studenti del corso hanno avuto modo di prendere coscienza di quanto possano cambiare l'estetica, la vivibilità e la stessa concezione di un'area.

Suddivisi in gruppi gli studenti hanno poi eseguito il rilievo della piazza ed elaborato una documentazione fotografica per una restituzione grafica dell'intero contesto: piazza, edifici prospicienti e Loggia del Pesce. Questo lavoro è stato svolto per essere supporto alla fase di interpretazione progettuale sviluppata attraverso tre tavole tecniche e la realizzazione del proprio plastico, espressione non solo dell'aspetto spaziale ma anche di quello semantico di questo luogo.

Effimero e Città_Un progetto per Piazza dei Ciampi

Laboratorio di Progettazione dell'Architettura del DIDA con UD-laboratorio di Urban Design

L'esperienza progettuale si è sviluppata nell'A.A. 2016-2017 con l'obiettivo di elaborare un sistema di indirizzi, tra riqualificazione e reinvenzione, per Piazza dei Ciampi, situata nel Centro Storico fiorentino, patrimonio mondiale UNESCO dal 1982.

La piazza pur presentandosi come snodo rispetto ai flussi di una serie di utenze molto varie risulta essere, attualmente, come un grande vuoto urbano. La scelta del tema è quindi legata alla valutazione delle potenzialità inespresse della Piazza da esplorare per rigenerare questo luogo urbano inteso come "risorsa" di cui conservare integrità ed autenticità in una prospettiva di valorizzazione e innovazione in chiave contemporanea.

Le proposte progettuali sviluppano due aspetti: l'elaborazione di un circuito di relazioni per rafforzare il tessuto urbano che caratterizza il distretto di Sant'Ambrogio nel quartiere storico di Santa Croce; la proposta di un nuovo ruolo per la piazza interprete dell'identità del luogo che, tra passato e presente, allestisca uno scenario per il futuro elaborando una nuova visione.

CCUV_Closed Circuit Urban Vision

LFA-Laboratorio Fotografico di Architettura del DIDA

Il progetto CCUV, termine che volutamente gioca con il più noto CCTV (Closed Circuit Television) ovvero il circuito chiuso delle telecamere di sorveglianza, nasce nel 2016 all'interno del Laboratorio Fotografico di Architettura e si costituisce come un'installazione site-specific in cui i media video e quello fotografico acquistano un nuovo orizzonte di senso che abita lo spazio residuo fra l'esperimento scientifico e l'opera d'arte. L'installazione consta di due componenti. In una prima stanza due video sono proiettati contemporaneamente sulla parete. Due uniche visioni della piazza immobili. Un unico sottofondo sonoro riporta alla quotidianità dello spazio urbano. Il trascorrere del tempo è segnato dal cambiare della luce e dai diversi flussi umani che percorrono la piazza. Contemporaneamente, nella seconda sala, due opere fotografiche, denominate #EXPERIMENT 1 e #EXPERIMENT 2, sono composte da

quarantanove foto cadauna ognuna delle quali offre un'unica visione dello spazio di osservazione in cui a variare è la dimensione temporale. L'opera sembra suggerire più un metodo di approccio all'indagine urbanistica che un contenuto. Formaglini, Giansanti, Giraudeau ci spingono verso una sosta che permetta uno sguardo asettico, un ritorno all'analisi degli spazi che sia scevra da pregiudizi di scuola e che possa rispondere a esigenze oggettivabili come l'analisi dei flussi o quella della diversificazione funzionale. Contemporaneamente, nella sala delle colonne, due opere fotografiche, denominate #TEST 1 e #TEST 2, sono composte da quarantadue foto cadauna ognuna delle quali offre un'unica visione dello spazio che sta analizzando richiamando allo spettatore l'osservazione in laboratorio in cui la costante resta il punto di osservazione e a variare è la dimensione temporale.

SOLOMON PROJECT Florence-Jerusalem 2015-2016, AGORÀ

Solomon Project - Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze e School of Architecture Ariel University, Israel con Università degli Studi di Roma Tor Vergata

L'esperienza progettuale relativa a piazza dei Ciompi nasce all'interno del Solomon Project, seminario internazionale di progettazione architettonica multidisciplinare sviluppato all'interno del rapporto bilaterale tra le due Università di Firenze e Ariel. L'esperienza progettuale presentata è riferita all'anno 2016, quando è stato affrontato il tema dello spazio pubblico. Il lavoro è stato svolto da gruppi formati da studenti italiani e israeliani sotto la guida di docenti appartenenti ai due atenei. I progetti elaborati all'interno di tale esperienza non vogliono essere lavori compiuti nella definizione di tutti gli aspetti formali, funzionali, strutturali, né d'altra parte potrebbero perché sono stati specificatamente concepiti come espressione preliminare di una idea di spazio pubblico, strutturata attraverso un positivo confronto tra le diversità delle diverse scuole di architettura nell'ambito operativo di un unico tema.

TAVOLA ROTONDA

4 tavoli di discussione composti ciascuno da un coordinatore del CISDU, un rappresentante del Comune di Firenze e dell'Ordine o della Fondazione degli Architetti di Firenze con 8/10 partecipanti:

- TAVOLO 1 - coordina: Milena Blagojevic (CISDU) con Roberto Masini (FAF - Fondazione Architetti di Firenze).
IL PROGETTO DELLE PIAZZE MINORI: OPPORTUNITÀ E DESIDERATA
- TAVOLO 2 - coordina: Cinzia Palumbo (CISDU) con Egidio Raimondi (OAF - Ordine degli Architetti di Firenze), Carlo Francini (Comune di Firenze).
IL PROGETTO DELLE PIAZZE MINORI: STRATEGIE D'INTERVENTO E GOVERNANCE
- TAVOLO 3 - coordina: Dania Scarfalloto Girard (CISDU) con Colomba Pecchioli (FAF - Fondazione Architetti di Firenze).
IL PROGETTO DELLE PIAZZE MINORI: IL RUOLO DELLA COMUNITA'
- TAVOLO 4 - coordina: Leonardo Zaffi (CISDU) con Pier Matteo Fagnoni (OAF - Ordine degli Architetti di Firenze).
IL PROGETTO DELLE PIAZZE MINORI: INDIRIZZI PROGETTUALI, AZIONI E STRUMENTI

Per gli architetti partecipanti è previsto il riconoscimento di CFU-crediti formativi professionali da parte del CNAPPC-Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori:

- 4 CFU per la partecipazione al Convegno;
- 6 CFU per la partecipazione al Convegno e Tavola rotonda.

9.00 - Accoglienza e Registrazione**9.30 - Apertura lavori**

Presentazione:

- Valentina Gensini - Direttore Artistico. Le Murate | PAC
- Saverio Mecca - Direttore DIDA

Saluti istituzionali:

- Cecilia Del Re - Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Firenze
- Maurizio Sguanci - Presidente Q1 Comune di Firenze
- Carlo Francini - Responsabile Ufficio UNESCO del Comune di Firenze
- Tommaso Rossi Fioravanti - Tesoriere Fondazione Architetti Firenze

Introduce: Antonio Capestro - UNIFI

10.30 | 11.30 - Piazze minori, ruoli e contesti

Coordina: Patrizia Laudati - Directeur Adjoint Laboratoire DeVisu. Université de Valenciennes et du Hainaut-Cambrésis

- Franco Mancuso - ANCSA Associazione Nazionale Centri Storici Artistici - *Un percorso fra le piazze*
- Marisa Fantin - INU Istituto Nazionale di Urbanistica - *Conoscenza e comprensione degli spazi e dei tessuti storici*
- Florian Nepravishta - FAU Faculty of Architecture and Urbanism, Tirana - *Square rehabilitation and modernisation on the inner city of Tirana*

11.30 | 12.00 - Coffe break**12.00 | 13.30 - Piazze minori nel Centro Storico di Firenze**

Coordina: Oberdan Armanni - già Presidente della Commissione Territorio e Ambiente del Q1 del Comune di Firenze

- Khaldoun Zreik - Digital Humanities Department | University Paris 8, France.
- Maria Concetta Zoppi - UNIFI
- Gabriele Nannetti - MiBACT Soprintendenza ABAP FI-PT-PO.
- Fabio Capanni - UNIFI

13,30 | 15,30 - Buffet e Vernissage della Mostra “Piazza dei Ciompi Passato-Presente-Futuro”

Espongono:

- Laboratorio di Progettazione dell'Architettura del DIDA con il supporto di UD-laboratorio di Urban Design;
- Workshop internazionale Solomon - Università di Ariel (Cisgiordania) con UNIFI;
- Accademia di Belle Arti di Firenze;
- LFA-Laboratorio Fotografico di Architettura del DIDA;

La mostra resterà aperta fino al 26 maggio 2018

15,30 | 17,30 - Tavoli di discussione

4 tavoli di discussione composti ciascuno da un coordinatore del CISDU, un rappresentante del Comune di Firenze e dell'Ordine o della Fondazione degli Architetti di Firenze con 8/10 partecipanti:

- TAVOLO 1 - coordina: Milena Blagojevic (CISDU) con Roberto Masini (FAF - Fondazione Architetti di Firenze).
IL PROGETTO DELLE PIAZZE MINORI: OPPORTUNITÀ E DESIDERATA
- TAVOLO 2 - coordina: Cinzia Palumbo (CISDU) con Egidio Raimondi (OAF - Ordine degli Architetti di Firenze), Carlo Francini (Comune di Firenze).
IL PROGETTO DELLE PIAZZE MINORI: STRATEGIE D'INTERVENTO E GOVERNANCE
- TAVOLO 3 - coordina: Dania Scarfalloto Girard (CISDU) con Colomba Pecchioli (FAF - Fondazione Architetti di Firenze).
IL PROGETTO DELLE PIAZZE MINORI: IL RUOLO DELLA COMUNITA'
- TAVOLO 4 - coordina: Leonardo Zaffi (CISDU) con Pier Matteo Fagnoni (OAF - Ordine degli Architetti di Firenze).
IL PROGETTO DELLE PIAZZE MINORI: INDIRIZZI PROGETTUALI, AZIONI E STRUMENTI

La partecipazione ai tavoli è su prenotazione. Avranno la priorità gli iscritti per i crediti CFP.

17,30 | 18,30 - Sintesi e conclusioni

- Sintesi da parte dei coordinatori dei tavoli
- Conclusioni di Antonio Capestro

Comitato di Coordinamento:

Oberdan Armani, Carlo Francini, Valentina Gensini, Cinzia Palumbo,
Tommaso Rossi Fioravanti.

Comitato Scientifico:

Fabio Capanni, Antonio Capestro, Patrizia Laudati, Alessandro Rinaldi,
Ulisse Tramonti, Leonardo Zaffi, Maria Concetta Zoppi, Khaldoun Zreik.

Per informazioni scrivere a info@cisdu.org

Il programma ed i dettagli dell'evento sono consultabili su www.cisdu.org

Iniziativa promossa da:



Organizzata da:



Con il contributo di:



In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



Camera di Commercio
Firenze

anCa ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CENTRI STORICO-ARTISTICI

Mostra a cura di:



Progetto di allestimento:

Arch. Jessica Carione
Arch. Andrea Puri
Arch. Aida Riahi
Arch. Gabriele Salimeni

Con il supporto di:



Realizzata da:

